



COMUNE DI GIOIOSA MAREA

Città Metropolitana di Messina

Via Giuseppe Natoli Gatto 115 – 0941/363301 – protocollo@pec.comunegioiosamarea.it

Collegio dei Revisori dei Conti

Allegato "A" al Verbale del CdR n. 12 del 17/04/2021

PARERE

dell'Organo di Revisione Economico

Finanziario sulla proposta di

Bilancio di Previsione 2020-2022

e documenti allegati



COMUNE DI GIOIOSA MAREA
Città Metropolitana di Messina

Verbale n.12/2021 del 17/04/2021

Oggetto: **Approvazione DUP 2020/2022 e bilancio di previsione annuale 2020/2022 e documenti allegati.**

L'anno **2021**, il giorno **17** del mese di **aprile**,

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da

- *Dott. Giuseppe Cambria – Presidente;*
- *Dott. Antonino Prestianni – Componente;*
- *Rag. Salvatore Palilla – Componente;*

si è adunato per discutere, esaminare ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto ed i documenti allegati.

Premesso che:

questo Organo di Revisione Economico-Finanziaria:

- ha ricevuto con PEC in data 09/03/2021 Prot. 3110, integrata con successiva PEC in data 06/04/2021 Prot. 4262, la proposta di delibera Consiliare n. 11 del 25/02/2021, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della G. C., n. 20 del 18/02/2021 avente ad oggetto "Approvazione DUP 2020/2022 e bilancio di previsione annuale 2020/2022 e documenti allegati".
- ha ricevuto con PEC in data 29/03/2021 Prot. 4009 la proposta di delibera Consiliare n. 10 del 11/02/2021 ad oggetto "Approvazione Progetto di Programma delle Opere Pubbliche per il Triennio 2020 2022 Art. 6 L.R. 12/2011 - Approvazione Piano Annuale Anno 2020";
- ha ricevuto con PEC in data 13/04/2021 Prot. 4616 la proposta di delibera Consiliare n. 22 del 12/04/2021 ad oggetto "Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari Anno 2020";
- ha proceduto alla verifica dei dati sulla base della documentazione esibita dall'Ente, come da carte di lavoro acquisite agli atti, al fine del rilascio del parere di competenza, operando ai sensi e nel rispetto:
 - del [D.lgs. 18.08.2000, n. 267](#) "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
 - del [D.lgs.23.06.2011, n. 118](#) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
 - del [D.lgs.10.08.2014, n. 126](#) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
 - dei principi contabili generali ed applicati e in particolare l'allegato n. 4/4 al D.lgs. 23.06.2011, n. 118;
 - dello Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Visti

i pareri FAVOREVOLI di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Presenta

l'allegato parere sulle proposte di delibere Consiliare avente ad oggetto: "Approvazione DUP 2020/2022 e bilancio di previsione annuale 2020/2022 e documenti allegati", sul "Piano triennale delle OO.PP." e sul "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari anno 2020" che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Giuseppe CAMBRIA

f.to Antonio PRESTIANNI

f.to Salvatore PALILLA

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
Gestione dell'Esercizio 2019	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	8
2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
3. Previsioni di cassa.....	9
4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2020-2022.....	11
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica	11
7. La Nota Integrativa.....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
8. Verifica della coerenza interna.....	13
8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.....	13
8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore	13
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici	13
8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi.....	13
8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale.....	14
8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	14
8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.	14
9. Verifica della coerenza esterna.....	14
9.1. Equilibri di finanza pubblica.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Proventi dalla gestione dei beni dell'Ente.....	18
Proventi dei servizi pubblici	18
Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue * Servizio Idrico.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondo di riserva di cassa	23
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
ORGANISMI PARTECIPATI	24
Revisione straordinaria delle partecipazioni	25
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	25
Garanzie rilasciate	25
Spese di funzionamento e gestione del personale	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO	27
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.....	27
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato.....	28
GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE.....	28
OSSERVAZIONI – SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI.....	28
CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

costituito dal Dott. Giuseppe CAMBRIA (Presidente), Dott. Antonio PRESTIANNI (Componente) e Rag. Salvatore PALILLA (Componente), nominato con delibera di C.C. n. 39 del 09.10.2020 i.e.;

Premesso che

- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.lgs. 18.08.2000, n. 267](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#);
- ha ricevuto in data 09.03.2021, integrato in data 06.04.2021, lo schema del bilancio di previsione 2020-2022, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, *con i poteri della G. C.*, n. 20 del 18.02.2021, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **[nell'art.11, c. 3, del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:](#)**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'[art.11, c. 5, del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#);
 - **[nel punto 9.3 – lett. g\) ed h\) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:](#)**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - **[nell'art. 172 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:](#)**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale l'Ente ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge 18.04.1962, n. 167](#), della [Legge 22.10.1971, n. 865](#) e della [Legge 05.08.1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e/o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia riferita al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, ultimo approvato ([Decreto Ministeriale 18.02.2013](#));
 - l) gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28.12.2018;
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio;
 - **[nel Decreto Ministeriale 22.12.2015 \(Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali\):](#)**
 - n) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del medesimo decreto;
 - **[necessari per l'espressione del parere:](#)**
 - o) il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto conformemente [all'art. 170 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#);

- p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50](#), secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267](#), [art. 6 ter e 35, c. 4, del D.lgs. 30.03.2001, n. 165](#) e [art. 19, c. 8, della Legge 28.12.2001, n. 448](#))¹;
- r) la delibera di Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
- s) le delibere e/o le determinazioni inerenti alle aliquote e le tariffe per i tributi locali quali IMU, Addizionale Comunale IRPEF, Imposta Comunale Pubblicità e Pubbliche Affissioni, TOSAP, ecc.;
- t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui [all'art. 58, c. 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli [artt. 6 e 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) e da successive norme di finanza pubblica;
- v) il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2, cc. 594 e 599, della Legge 24.12.2007, n. 244](#);
- w) del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conforme all'art. 16, c. 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111²
- x) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1, c. 460, della Legge 11.12.2016, n. 232;
- y) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'art. 1, c. 557, della [Legge 27.12.2006, n. 296](#);
- z) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- aa) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- bb) il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art. 153, c. 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.](#), in merito alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. del programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46 del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge n. 133/2008](#), in quanto non adottato;
- II. del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'[art. 46, c. 3, del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#), non è stato quantificato in quanto non risultano conferiti incarichi di collaborazione per l'anno 2020;
- III. della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'art. 1, cc. 138, 146 e 147 della [Legge 20.12.2012, n. 228](#), in quanto non previste;
- IV. delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lett. g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

¹ Vedasi "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09.07.2018 - nota avviso n. 0026020 del 09.07.2018.

² Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;
- i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli artt. 49 - 1° c. - e 147bis del TUEL;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, del TUEL, in data 18.01.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, c. 1, lett. b\), del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- L'Ente, entro il 30 novembre 2019, non ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021;
- L'Ente non ha deliberato riduzioni / esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art. 24 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.11.2014, n. 164](#) (c.d. “Baratto amministrativo”);
- le previsioni di bilancio -in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità- **non sono suffragate** da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i.;
- L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art.163 del TUEL;
- L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i.);
- L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.
- l'ente comunque ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e comma 1-octies dell'art. 9 del Decreto-legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160, nel testo modificato dall'art. 1, c. 904, della Legge n. 145/2018;
- L'Ente ha adottato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'art. 18-bis del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., secondo gli schemi di cui al Decreto Ministeriale 22.12.2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- in riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali per il 2020;

- L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, cc. da 849 a 857, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)³.
- L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'art. 11-bis, c. 4, del Decreto-legge 14.12.2018, n. 135⁴, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto:
 - a) degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL;
 - b) del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, della Legge 30.12.2018, n. 145, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'Esercizio 2019

Il Commissario Straordinario ha approvato, con i poteri della G. C., con delibera n. 11 del 04/02/2021 lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019. **Alla data di ultimazione del presente parere non risulta ancora approvato il Rendiconto della Gestione 2019 dall'organo consiliare, benché già convocato per il giorno 19/04/2021.**

Da tale rendiconto, sul quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato la propria relazione approvata con verbale n. 05/2021 del 08.03.2021, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risulterebbero congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al 31.12.2019 così distinto, ai sensi dell'[art. 187 del TUEL](#):

Risultato di amministrazione (+/-)	731.349,02
di cui:	
a) Fondi accantonati	10.304.956,17
b) Fondi vincolati	81.215,76
c) Fondi destinati ad investimento	430.000,00
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	-10.084.822,91

Con deliberazione consiliare n. 3 del 17/02/2016 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Fondi di Cassa al 31.12	6.472,99	6.472,99	6.472,99
Anticipazioni di Tesoreria al 31/12	2.253.491,67	1.193.982,73	693.144,33
di cui cassa vincolata	6.472,99	6.472,99	6.472,99

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2020 sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i.](#) (vedasi Determinazione Settoriale n. 605 del 15.05.2020).

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell'art. 1, cc. da 897 a 900, della Legge 30.12.2018, n. 145, per l'applicazione dell'avanzo vincolato.

³ Le eventuali somme concesse sono destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali e se preventivamente riconosciuti, al finanziamento di debiti fuori bilancio.

⁴ utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

1. Riepilogo generale entrate per titoli

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019, sono così formulate:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni		
					ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	FPV per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui avanzo - utilizzato anticipatamente</i>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa al 1/1 es.riferimento		previsioni di cassa	6.472,99	0,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.480.919,17	previsione di cp	2.755.961,68	2.240.209,32	2.842.886,61	2.842.886,61
			previsione di cassa	4.487.569,66	8.696.305,78		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	409.407,43	previsione di cp	1.896.734,39	3.068.417,91	1.771.782,22	1.771.782,22
			previsione di cassa	1.976.469,52	3.244.373,23		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.712.103,61	previsione di cp	1.168.841,14	1.097.341,14	968.341,14	968.341,14
			previsione di cassa	1.820.101,16	2.749.444,75		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	797.122,13	previsione di cp	3.792.984,70	22.180.378,94	5.451.546,55	482.580,71
			previsione di cassa	4.536.571,37	19.602.554,66		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di cp	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	549.905,02	previsione di cp	795.142,90	3.245.425,98	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.477.419,15	3.345.331,00		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.838.735,12	previsione di cp	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			previsione di cassa	10.000.000,00	12.838.735,12		
90000 TITOLO 9	Entrate per c/terzi e partite di giro	970.834,81	previsione di cp	6.393.000,00	14.413.000,00	14.413.000,00	14.413.000,00
			previsione di cassa	6.511.473,71	15.383.834,81		
TITOLI		13.759.027,29	previsione di cp	26.802.664,81	56.244.773,29	35.447.556,52	30.478.590,68
			previsione di cassa	30.809.604,57	65.860.579,35		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.759.027,29	previsione di cp	26.802.664,81	56.244.773,29	35.447.556,52	30.478.590,68
			previsione di cassa	30.816.077,56	65.860.579,35		

2. Riepilogo generale spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI dell'ANNO 2020	PREVISIONI dell'ANNO 2021	PREVISIONI dell'ANNO 2022	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	5.650.424,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.435.719,90 0,00 8.049.664,67	6.259.354,38 337.926,71 0,00 11.000.193,43	5.493.244,74 67.638,68 0,00 0,00	5.443.747,20 0,00 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.879.748,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.893.664,70 0,00 5.191.100,09	22.950.858,23 96.315,73 0,00 21.665.345,94	5.185.982,25 0,00 0,00 0,00	255.480,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.080.280,21 0,00 1.109.080,65	2.621.560,68 0,00 0,00 2.621.560,68	355.329,53 0,00 0,00 0,00	366.363,48 0,00 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	725.587,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00	10.000.000,00 0,00 0,00 10.725.587,82	10.000.000,00 0,00 0,00 0,00	10.000.000,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	304.041,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.393.000,00 0,00 6.459.779,16	14.413.000,00 0,00 0,00 14.717.041,21	14.413.000,00 0,00 0,00 0,00	14.413.000,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	8.559.802,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.802.664,81 0,00 30.809.624,57	56.244.773,29 434.242,44 0,00 60.729.729,08	35.447.556,52 67.638,68 0,00 0,00	30.478.590,68 0,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.559.802,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.802.664,81 0,00 30.809.624,57	56.244.773,29 434.242,44 0,00 60.729.729,08	35.447.556,52 67.638,68 0,00 0,00	30.478.590,68 0,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n. 16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#) e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, che lo stesso non risulta quantificato. È necessario provvedere al corretto appostamento delle somme secondo le vigenti disposizioni giuscontabili.

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		Previsioni anno 2020
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	6.472,99
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.696.305,78
2	Trasferimenti correnti	3.244.373,23
3	Entrate extratributarie	2.749.444,75
4	Entrate in conto capitale	19.602.554,66
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	3.345.331,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	12.838.735,12
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.383.834,81
	TOTALE TITOLI	65.860.579,35
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	65.867.052,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		Previsioni anno 2020
Titoli		
1	Spese correnti	11.000.193,43
2	Spese in conto capitale	21.665.345,94
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	2.621.560,68
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere /cassiere	10.725.587,82
7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.717.041,21
	TOTALE TITOLI	60.729.729,08
	SALDO DI CASSA	5.137.323,26

- Gli stanziamenti di cassa, comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/competenza e in c/residui, **non sono** elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
- Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'[art. 162, c. 6, del TUEL](#).
- L'Organo di Revisione Economico Finanziario:
 - a) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata **non tenendo conto** di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;
 - b) rammenta che i singoli responsabili di P.O. e/o di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, c. 8, del TUEL](#).

L'Ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli	Residui	Prev. Comp.	Totale	Prev. Cassa
Fondo di Cassa al 01.01 es. di rif.to	-	-	-	6.472,99
1 Entrate correnti di natura trib., contr e pereq	5.951.787,01	2.240.209,32	8.191.996,33	8.696.305,78
2 Trasferimenti correnti	383.096,45	3.068.417,91	3.451.514,36	3.244.373,23
3 Entrate extratributarie	1.466.089,83	1.097.341,14	2.563.430,97	2.749.444,75
4 Entrate in conto capitale	2.794.798,95	22.180.378,94	24.975.177,89	19.602.554,66
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	549.905,02	3.245.425,98	3.795.331,00	3.345.331,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere	-	10.000.000,00	10.000.000,00	12.838.735,12
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	202.626,21	14.413.000,00	14.615.626,21	15.383.834,81
Totale Generale delle Entrate	11.348.303,47	56.244.773,29	67.593.076,76	65.867.052,34
1 Spese correnti	5.915.331,13	6.259.354,38	12.174.685,51	11.000.193,43
2 Spese in conto capitale	3.508.589,27	22.950.858,23	26.459.447,50	21.665.345,94
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	2.621.560,68	2.621.560,68	2.621.560,68
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere	886.846,70	10.000.000,00	10.886.846,70	10.725.587,82
7 Spese per conto terzi e partite di giro	312.660,34	14.413.000,00	14.725.660,34	14.717.041,21
Totale Generale delle Spese	10.623.427,44	56.244.773,29	66.868.200,73	60.729.729,08
Saldo di Cassa				5.137.323,26

Il Collegio rileva che tale dato, se pur presuntivo, non trova rispondenza con le risultanze di quanto registrato negli ultimi esercizi, ivi compreso l'approvando Rendiconto 2019.

4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.405.968,37	5.583.009,97	5.583.009,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA. PP.	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.259.354,38	5.493.244,74	5.443.747,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		466.432,08	466.432,08	466.432,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbl	(-)	2.621.560,68	355.329,53	366.363,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui fondo anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.474.946,69	-265.564,30	-227.100,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, C. 6, DEL TUEL				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	402.000,00	402.000,00	402.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-2.072.946,69	136.435,70	174.899,29
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, c. 1, lett. b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio non è prevista e/o evidenziata nei primi tre titoli dell'entrata e nel titolo I° della spesa la distinzione tra ricorrenti e non ricorrenti.

Si invita l'ente al rispetto di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata.

6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente deve considerarsi "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (comma 821).

L'equilibrio è riscontrabile nella tabella inserita al paragrafo 9.1 della presente relazione.

Risorse derivanti da rinegoiazione mutui

L'articolo 1, comma 867, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), estende fino al 2020⁵ la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (*ex articolo 7, comma 2, del Decreto Legge 19.06.2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2015, n. 122*), anche per spesa corrente.

L'ente non ha proceduto alla rinegoiazione mutui ai sensi delle suddette disposizioni.

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoiare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del Decreto-legge 30.09.2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.11.2003, n. 326, prevista dall'articolo 1, comma 961, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), secondo le modalità operative definite dal Decreto Ministeriale 30.08.2019.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, della Legge 27.12.2017, n. 205 (operazione possibile sino all'esercizio 2020).

7. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'[art. 11, c. 5, del D.lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m. e i.](#), dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a)** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b)** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c)** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d)** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e)** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f)** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g)** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h)** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, c. 1, lett. a\) del TUEL](#);
- i)** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j)** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per interpretare il bilancio.

⁵ La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Orbene, dall'esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2020-2022, si evince che i dati essenziali di cui sopra li riporta.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Si ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale delle OO.PP., piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.), pur rilevando che gli stessi non sono stati adottati nei tempi previsti dalla normativa. **Si invita per il futuro a provvedervi in tempo.**

8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto dalla G. C. secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m. e i.](#)).

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – contiene (anche come rimandi alle relative deliberazioni) i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che devono essere coerenti con le previsioni di bilancio e precisamente:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14 (nel testo vigente in Sicilia), adottato dalla G.M. con delibera n. 99 del 16.12.2020, ed è stata formulata in tal senso proposta di delibera per il C.C. n.10 del 11/02/2021 munita dei pareri di regolarità tecnica del 18/02 e contabile del 22/02/2021 trasmessa a questo CdR per il parere con PEC Prot. n.4009 del 29/03/2021.

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14 nel testo vigente in Sicilia.

Nello stesso sono indicati:

- a)** i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b)** le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori e progetti esecutivi approvati;
- c)** la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d)** la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad € 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'art. 21, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 conformemente a quanto disposto dall'art. 21, c. 6 e 7, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018⁶ e non è stato adottato dall'Organo Esecutivo.

Si invita l'Ente a provvedere tempestivamente all'adozione dello stesso.

⁶ Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art.1, co. 513, della Legge 28.12.2015, n. 208.

È opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 21, c. 6, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, il programma biennale di forniture e servizi contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma biennale di acquisiti di beni e servizi, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art. 39, c. 1, della Legge 27.12.1997, n. 449](#) e dall'[art. 6 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165](#), deve tenere conto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate in G.U.R.I. del 27.07.2018, n. 173 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del 17.03.2020 recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" attuativo dell'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, ha modificato radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali.

Risulta adottata la delibera di G.M. n. 106 del 30/12/2020 ad oggetto "Presa atto mancata attuazione piano assunzionale anno 2020, di cui alla delibera di G.M. n. 77 del 12/09/2019".

8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il piano, da redigersi ai sensi dell'ex art. 16, c. 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111⁷.

L'art. 57, c. 2, del Decreto-legge 26.10.2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19.12.2019, n. 157, ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (*ex art. 2, c. 594, della Legge 24.12.2007, n. 244*).

L'Ente con delibera n. 104 del 16/12/2020 della G.M. ha approvato la presa d'atto linee di indirizzo razionalizzazione spese di funzionamento Anno 2020.

L'organo di revisione evidenzia la mancata approvazione nei termini di legge.

8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano triennale, redatto ai sensi dell'art. 58, c. 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133, è stato approvato dalla G.M. con deliberazione n. 101 del 16.12.2020 ed è stata formulata in tal senso proposta di delibera per il C.C. n. 22 del 12/04/2021 munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile del 13/04/2021 trasmessa a questo CdR per il relativo parere con PEC Prot. n. 4616 del 13/04/2021.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Equilibri di finanza pubblica

L'art. 1, cc. da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio.

⁷ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (articolo 1, comma 820, Legge 30.12.2018, n. 145).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente si considererà "**in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo**", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (articolo 1, comma 821, Legge 30.12.2018, n. 145, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019).

In particolare, nella riunione del 11.12.2019, ARCONET ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza **(W1)** non negativo, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di Bilancio" **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente stesso di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulterebbe un saldo non negativo determinato secondo il prospetto che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio		6.472,99		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.405.968,37	5.583.009,97	5.583.009,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.259.354,38	5.493.244,74	5.443.747,20
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>		466.432,08	466.432,08	466.432,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.621.560,68	355.329,53	366.363,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e s.m.i.)</i>		2.280.425,98	0,00	0,00
Somma finale	G=A-AA+B+C-D-DD-E-F	-2.474.946,69	-265.564,30	-227.100,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TUEL				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	402.000,00	402.000,00	402.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinati all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte Corrente	O=G+H+I-L+M	-2.072.946,69	136.435,70	174.899,29
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	25.425.804,92	5.451.546,55	482.580,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti da Pubblica Amministrazione	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	402.000,00	402.000,00	402.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.950.858,23	5.185.982,25	255.480,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Equilibrio di parte Capitale Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.474.946,69	265.564,30	227.100,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	402.000,00	402.000,00	402.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		-2.072.946,69	136.435,70	174.899,29
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.072.946,69	136.435,70	174.899,29

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 28.09.1998, n. 390, l'Addizionale Comunale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,50%.

Il gettito è così previsto:

Prev. def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
282.037,46	285.361,39	285.361,39	285.361,39

Le previsioni di gettito si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i..

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Il gettito stimato per Imposta Municipale Propria - IMU - è così composto:

	Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.097.434,20	844.756,91	1.397.434,20	1.397.434,20
Totale	1.097.434,20	844.756,91	1.397.434,20	1.397.434,20

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, della Legge 27.12.2019, n. 160.

L'Ente, con deliberazione di C. C. n. 11 del 29.03.2021, ha approvato il Regolamento Comunale della nuova Imposta Municipale Propria - IMU - sulla quale è stato espresso il relativo parere con Verbale CdR n. 1/2021 del 30.01.2021_Allegato "B".

L'Ente per l'anno 2020, non avendo adottato delibere di variazioni IMU, ha confermato le delibere precedenti come per legge.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il gettito stimato per Tassa sui Rifiuti - TARI - è così composto:

	Prev. Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	1.005.591,02	1.005.591,02	1.005.591,02	1.005.591,02
Totale	1.005.591,02	1.005.591,02	1.005.591,02	1.005.591,02
F.C.D.E.	0,00	296.624,21	312.236,01	312.236,01
%		29,50%	31,05%	31,05%

L'art. 1, c. 780, della Legge 27.12.2019, n. 160, abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il c. 639 nonché i cc. successivi dell'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

Per la Tassa sui Rifiuti - TARI - istituita con i cc. da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente ha previsto nel bilancio 2020-2022 la somma di € 1.005.591,02.

La tassa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'art. 1, c. 653, della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente **non ha tenuto conto** delle risultanze dei fabbisogni standard, secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione della citata normativa e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31.10.2019, n. 443.

Il Piano Economico Finanziario gestione rifiuti per l'anno 2020 non è stato adottato, non rispettando le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443 e 444 del 31.10.2019.

L'Organo di revisione Economico-Finanziario avverte l'Ente che in sede di approvazione del P.E.F. 2021 si dovrà prevedere l'adozione delle misure di tutela per il recupero della eventuale eccedenza di costi risultanti dalla differenza fra quelli che saranno indicati nel piano economico finanziario per l'anno 2021 e quelli previsti dal P.E.F. relativi agli anni precedenti e delle relative tariffe.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'Addizionale Comunale all'IRPEF, all'I.M.U. ed alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Prev.Def.2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
Imposta Comunale sulla Pbblicità - I.C.P.	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Diritti Pubbliche Affissioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP	51.234,96	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Tassa sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	157.137,50	95.000,00	145.000,00	145.000,00
Passi Carrabili	1.710,81	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	219.583,27	164.500,00	214.500,00	214.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Prev. Def.	Residuo	Previsione	Previsione	Previsione
	2019	2019	2020	2021	2022
ICI					
IMU	69.297,00	26.511,69	-	300.000,00	300.000,00
TASI	-	-	-	-	-
TARI/TARSU/TIA	50.000,00	-	-	-	-
COSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
TOTALE TRIBUTI	-	-	-	-	-
Totale	119.297,00	26.511,69	-	300.000,00	300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	23.521,17		-	-

La quantificazione del FCDE per l'anno 2020 **non appare congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili. Si prende atto che in sede di rendiconto 2019 sono stati adeguati gli importi.

Proventi dalla gestione dei beni dell'Ente

Non vi sono proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi, canoni patrimoniali e altro, denotando così una gestione scadente del patrimonio dell'ente.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo, per l'anno 2020, ha adottato con propria deliberazione le tariffe per i servizi a domanda individuale.

Si osserva come i servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dall'ente che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Ad ogni servizio a domanda individuale corrisponde un costo, per il quale il Comune deve prevedere – così come impone la legge – una copertura minima del 36%, attraverso il contributo degli utenti che usufruiscono del servizio stesso.

Non rispettando il tetto previsto dalla normativa vigente, aumenta oltremisura l'incidenza dei servizi a domanda individuale sulla spesa complessiva dell'ente.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Previsione 2020		% di copertura
	entrate/proventi	spese/costi	
Mensa e Refezione scolastica	17.000,00	-	#DIV/0!
Totale	17.000,00	-	#DIV/0!

Servizio	Previsione 2021		% di copertura
	entrate/proventi	spese/costi	
Mensa e Refezione scolastica	17.000,00	35.000,00	48,57%
Totale	17.000,00	35.000,00	48,57%

Servizio	Previsione 2022		% di copertura
	entrate/proventi	spese/costi	
Mensa e Refezione scolastica	17.000,00	35.000,00	48,57%
Totale	17.000,00	35.000,00	48,57%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non è stato determinato in quanto la riscossione della mensa scolastica avviene in via anticipata in corrispondenza delle previsioni di cui sopra.

Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue * Servizio Idrico

L'Ente gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e che pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato.

I proventi dell'Ente sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Proventi acquedotto comunale	419.846,14	419.846,14	419.846,14
Diritti e canoni raccolta e depurazione acque reflue e canone	0,00	0,00	0,00
Tariffa fognatura-ins.civili	160.495,00	106.495,00	160.495,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	580.341,14	526.341,14	580.341,14
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	157.007,57	165.271,12	165.271,12
Percentuale fondo (%)	27,05%	31,40%	28,48%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art. 208, c. 1 cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni ex art. 142, c. 12 cds			
Totale Entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2020 **non appare congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 30.000,00 per sanzioni ex [articolo 208, comma 1, del codice della strada](#);
- € 0,00 per sanzioni ex [articolo 142, comma 12, del codice della strada](#).

Con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 20.02.2020 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge 29.07.2010, n. 120](#).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 - spesa corrente - per € 6.900,00;
- al titolo 2 - spesa in conto capitale - per € 8.100,00.

La Giunta Comunale non ha destinato alcuna risorsa alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il Decreto Ministeriale 29.08.2018.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Descrizione	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Rendiconto 2018	66.963,35	0,00	66.963,35
Prev. def. 2019	80.000,00	0,00	80.000,00
Previsione 2020	80.000,00	0,00	80.000,00
Previsione 2021	80.000,00	0,00	80.000,00
Previsione 2022	80.000,00	0,00	80.000,00

L'art. 1, c. 460, della Legge 11.12.2016, n. 232 e s.m. e i., ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020, 2021 e 2022 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018, vengono dettagliate nella sottostante tabella:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101 redditi da lavoro dipendente	1.763.207,94	1.603.478,99	1.560.272,57	1.560.272,57
102 imposte e tasse a carico ente	112.762,33	120.004,41	118.249,94	118.249,94
103 acquisto beni e servizi	2.453.862,71	2.814.404,95	2.376.238,02	2.376.710,48
104 trasferimenti correnti	324.988,64	601.966,19	355.262,83	355.262,83
105 trasferimenti di tributi (Regioni)				
106 fondi perequativi (Regioni)				
107 interessi passivi	295.096,91	275.100,33	252.172,73	252.172,73
108 altre spese per redditi di capitale				
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	25.796,83	29.800,00	58.300,00	58.300,00
110 altre spese correnti	414.770,03	814.599,51	772.748,65	722.778,65
TOTALE	5.390.485,39	6.259.354,38	5.493.244,74	5.443.747,20

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, cc. 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, dall'art. 1, c. 228, della Legge 28.12.2015, n. 208, dall'art. 16, c. 1-bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160 e dall'art. 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e dall'art. 1, [c. 762, della Legge 28.12.2015, n. 208](#);
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, c. 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, c. 557, della [Legge 27.12.2006, n. 296](#), rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'art. 1, [c. 236, della Legge 28.12.2015, n. 208](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	2.266.775,05	1.603.478,99	1.560.272,57	1.560.272,57
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	146.267,85	120.004,41	118.249,94	118.249,94
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese:				
Totale spese di personale (A)	2.413.042,90	1.723.483,40	1.678.522,51	1.678.522,51
(-) Componenti escluse (B)	406.770,08			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B <i>(ex art. 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)</i>	2.006.272,82	1.723.483,40	1.678.522,51	1.678.522,51

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'art. 7, c. 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- a) per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- b) per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- d) per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- e) per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del C-C. .

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 00,00 per l'anno 2020 e di € 00,00 per gli anni 2021-2022. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'Ente dovrà pubblicare nel sito internet istituzionale gli eventuali provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa avrebbe dovuto tenere conto dei vincoli previsti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, c. da 594 a 599 della [Legge 24.12.2007, n. 244](#) e del piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111 (*vedasi paragrafo 8.2.4*).

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi risulta comunque coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione e/o di revisione operate dall'Ente.

Le osservazioni vengono riportati nel relativo paragrafo del predetto parere.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo

Nell'ordinamento dei Comuni gli organi di indirizzo politico e di amministrazione coincidono con gli "organi di governo" e gli organi di gestione con gli "organi di gestione", come meglio enunciato nello statuto comunale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il F.C.D.E.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1, c.79, della Legge 160/2019 (legge di bilancio 2020). Il sistema di calcolo adottato dall'Ente, così come dichiarato dal responsabile del Servizio Finanziario, è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la regolarità del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Sino al 31.12.2018 l'Ente ha determinato il F.C.D.E. secondo il Metodo Semplificato.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dovrà essere accantonato nel Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019.

La norma consente di ripianare l'eventuale disavanzo emergente a seguito del cambio di metodologia in 15 anni, con quote costanti, a decorrere dal 2021, e specificamente all'eventuale maggior disavanzo emerso in sede di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra il F.C.D.E. accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 - determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni - sommato allo stanziamento assestato risultante iscritto al bilancio di Previsione 2019 per F.C.D.E. al netto degli utilizzi effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti e l'importo del F.C.D.E. accantonato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili.

L'Organo di Revisione constata che non risulta applicata nel presente bilancio di previsione annualità 2021 e 2022 nessuna quota di disavanzo relativo al passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario di calcolo del FCDE, qualora lo stesso si verificasse in sede di approvazione del rendiconto 2019 l'Ente dovrà procedere alla conseguente variazione di bilancio per ripristinare gli equilibri di bilancio per le annualità 2021 e 2022.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al F.C.D.E.) a titolo di F.C.D.E. per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	Acc.to Obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to Effettivo al FCDE (b)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.240.209,32	298.984,01	298.984,01		13,35%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.068.417,91				0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.097.341,14	167.448,07	167.448,07		15,26%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.180.378,94				0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DIATT. FINANZIARIE					# DIV/0!
TOTALE GENERALE	28.586.347,31	466.432,08	466.432,08		1,63%
<i>di cui Parte Corrente</i>	<i>6.405.968,37</i>				<i>0,00%</i>
<i>di cui Parte Capitale</i>	<i>22.180.378,94</i>				<i>0,00%</i>

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	Acc.to Obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to Effettivo al FCDE (b)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.842.886,61	34.720,01	34.720,01		11,07%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.771.782,22				0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	968.341,14	171.551,12	171.551,12		17,72%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.451.546,55				0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DIATT. FINANZIARIE					# DIV/0!
TOTALE GENERALE	11.034.556,52	486.271,13	486.271,13		4,41%
<i>di cui Parte Corrente</i>	<i>5.583.009,97</i>				<i>0,00%</i>
<i>di cui Parte Capitale</i>	<i>5.451.546,55</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	Acc.to Obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to Effettivo al FCDE (b)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.842.886,61	34.720,01	34.720,01		11,07%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.771.782,22				0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	968.341,14	171.551,12	171.551,12		17,72%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	482.580,71				0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DIATT. FINANZIARIE					# DIV/0!
TOTALE GENERALE	6.065.590,68	486.271,13	486.271,13		8,02%
<i>di cui Parte Corrente</i>	<i>5.583.009,97</i>				<i>0,00%</i>
<i>di cui Parte Capitale</i>	<i>482.580,71</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00%</i>

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- o anno 2020 - € 23.683,84 pari allo 0,38 % delle spese correnti;
- o anno 2021 - € 18.444,20 pari allo 0,34 % delle spese correnti;
- o anno 2022 - € 18.444,20 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'[art. 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'[art. 166, c. 2 quater, TUEL](#), **non è stato previsto. L'ente deve attuare le relative misure correttive.**

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione Economico Finanziario che **nessuno stanziamento** alla missione 20 del fondo rischi contenzioso.

Non sono previsti accantonamenti per le passività potenziali.

È necessario che l'ente si adegui alle disposizioni normative in materia.

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, c. 3, del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dall'art. 1, cc. 859 e seguenti, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che, **a partire dall'anno 2021**, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, della Legge 31.12.2009, n. 196:

- ❖ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- ❖ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "**Fondo di Garanzia Debiti Commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1, c. 862, della Legge 27.12.2019, n. 160, il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione Economico Finanziario, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **non ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **non ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che non vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati.

Alla luce dei dati di bilancio previsti, rinvia alle osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni alcune determinazioni che i casi richiedono.

Si riportano, ad ogni buon fine, le partecipazioni dirette possedute con indicazione della relativa quota percentuale:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
ATO MESSINA SPA IN LIQUIDAZIONE	1,50 %
S.R.R. MESSINA PROVINCIA	3,94 %
ASMEL	0,251 %
GAC GOLFO DI PATTI	5,95 %

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'[art. 21, c. 3, del D.lgs. 19.08.2016, n. 175](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del [D.lgs. 19.08.2016, n. 175](#), debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'art. 1, cc. da 550 a 562, della [Legge 27.12.2013, n. 147](#) e dell'[art. 21, cc. 1 e 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175](#), e dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, **non** si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 1, c. 552, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto ad approvare la Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175 - Ricognizione Partecipate possedute, con deliberazione di C. C. n. 42 del 25/09/2017 munita dei prescritti pareri.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m. e i., l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette:

- a) al 31.12.2018, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, con deliberazione di C. C. n. 57 del 31.12.2019.
- b) al 31.12.2019 con deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 30.12.2020.

Si invita, altresì, l'Ente ad attivare tutte le misure idonee ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL ai fini di prevenire eventuali squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente locale.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, come meglio dettagliate nel prospetto che segue:

Spese di funzionamento e gestione del personale

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175, l'Ente **non** ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.425.804,92	5.451.546,55	482.580,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	402.000,00	402.000,00	402.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00		
prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.950.858,23	5.185.982,25	255.480,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		2.072.946,69	-136.435,70	-174.899,29

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (c.d. transazioni non monetarie). L'Ente non ha inteso acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

È stato rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'art. 1, c. 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'art. 14-bis del Decreto-legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'art. 12, c. 1-ter, del Decreto-legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dall'ex patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'art. 1, c. 905, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Rendiconto della Gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo e il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	296.969,13	276.907,70	235.356,66	214.826,44	226.957,12
entrate correnti	0,00	2.244.686,67	2.240.209,32	2.842.886,61	2.842.886,61
% su entrate correnti	#DIV/0!	12,34%	10,51%	7,56%	7,98%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 10 della Legge 24.12.2012, n. 243, come modificato dall'art. 2 della Legge 12.08.2016, n. 164, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **non sono accompagnate** dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

È stato verificato, altresì, che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi si ritiene essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	6.668.741,84	6.321.000,73	5.918.160,47	5.577.025,77	5.221.696,24
Nuovi prestiti (+)	150.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	497.741,11	402.840,26	341.134,70	355.329,53	366.363,48
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-					
Totale fine anno	6.321.000,73	5.918.160,47	5.577.025,77	5.221.696,24	4.855.332,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	296.969,13	276.907,70	275.100,33	252.172,73	252.172,73
Quota capitale	497.741,11	402.840,26	341.134,70	355.329,53	366.363,48
Totale	794.710,24	679.747,96	616.235,03	607.502,26	618.536,21

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto, non è stato costituito il relativo accantonamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente ha ottenuto dall'anno 2013, ai sensi della Legge 35 e s.m.i. diverse anticipazioni di liquidità, l'importo da restituire alla data del 01/01/2020 è pari ad € 2.083.444,34.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Si ricorda che, ai sensi dell'[art. 10 della Legge 24.12.2012, n. 243](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Si richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 13 della Legge 31.12.2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto [dall'art. 1, c. 712-ter, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti alla programmazione economico-finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, completi della documentazione a corredo, e muniti dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile.

Osservazioni – Suggerimenti - Raccomandazioni

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, si considerano congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio 2020, 2021 e 2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese **disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente**;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, tenuto conto della Legge 30.12.2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019).

Si nutrono dubbi, invece, sulla:

- quantificazione del fondo per accantonamenti per passività potenziali, per le motivazioni riportate nel relativo paragrafo del presente parere e quanto riportato successivamente;
- quantificazione del fondo pluriennale vincolato per le motivazioni riportate nel relativo paragrafo;

b) per investimenti

- si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, si nutrono dubbi invece sulle modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati alla proposta di Bilancio;
- si ritiene comunque che la realizzazione degli interventi previsti nel PP.TT.OO sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari anche se appare molto difficile la realizzazione di tutte le opere riportate. Si rileva l'assenza dei crono-programmi.

c) equilibri di finanza pubblica

- le previsioni contenute nello schema di bilancio dovrebbero consentire all'Ente di conseguire negli anni 2020, 2021 e 2022 gli equilibri di finanza pubblica, tenendo conto di quanto riportato nel presente parere.

d) previsioni di cassa

- poco attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

Si ritiene indispensabile potenziare la riscossione spontanea a cura dell'Ente al fine di assicurare entrate in tempi rapidi.

Inoltre, l'Ente deve migliorare la riscossione coattiva, soprattutto ricorrendo in misura inferiore alla riscossione tramite ruolo e aumentando quella tramite ingiunzione di pagamento e/o tramite ordinari mezzi giudiziari.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si deve puntare al miglioramento dell'organizzazione, aumentare e qualificare il personale impegnato in tali uffici.

Conclusioni

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso nel presente parere, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

Si invita l'Ente ad una rappresentazione delle spese in c/capitale quanto più veritiera ed attendibile e le azioni concretamente attuabili: la relativa rappresentazione in bilancio deve essere in linea con le effettive potenzialità proprie.

Riguardo il recupero sull'evasione tributaria degli anni pregressi, la stessa risulta di scarsa entità. Ciò può verificarsi se non viene organizzato un Ufficio Entrate Comunale tale da poter porre in essere una notevole attività accertativa nonché una organizzazione amministrativa efficace ed efficiente.

Un cambio radicale di rotta e di organizzazione può cambiare l'andamento storico: ma è del tutto evidente che tale previsione deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso un'attività specifica. La maggiore efficienza dell'Ufficio Tributi deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa e quindi ridurre il ricorso all'anticipazione.

Nelle more di una tale organizzazione, che produca efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, **si diffida** l'Ente ad impegnare qualsivoglia spesa se non dopo aver verificato e accertato l'entrata.

Si ritiene conducente migliorare, ottimizzare e velocizzare i sistemi di contabilizzazione dei mandati e delle reversali e i flussi con la tesoreria al fine di eliminare o diminuire drasticamente i sospesi soprattutto per quanto riguarda le entrate.

Ed ancora in merito alle seguenti questioni:**Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.**

Si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere.

Proventi relativi ai servizi a domanda individuale.

Si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere.

Situazione di Cassa

Considerate le difficoltà di riscossione ed il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria, si prescrive di attivare uno specifico programma di recupero dei residui attivi al fine di garantire l'equilibrio finanziario ed il pareggio di cassa.

Si ricorda che uno squilibrio finanziario strutturale comporta inevitabilmente un dissesto finanziario dell'Ente.

Nota Integrativa.

La nota integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di spiegare ed esaminare dettagliatamente il documento contabile ed è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'Ente. La nota integrativa è un documento sostanziale del bilancio di previsione e richiede un'attenzione particolare nella sua redazione.

Questo documento, in base alla previsione dell'art. 11, c. 5, del D.lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'Ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'Ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio. Nella nota integrativa devono essere illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati e/o alle categorie di destinatari.

In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Si ritiene di fondamentale importanza redigere con attenzione la nota integrativa, in quanto la stessa, corredata con il Documento Unico di Programmazione-D.U.P. - sancisce ed illustra gli obiettivi dell'ente locale, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi.

Gestione del Personale

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui agli articoli 67, 68 e 69 del C.C.N.L. 21.05.2018 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*

Si accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40-bis del D.lgs. 30.03.2001, n. 165](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Specifica attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'art. 67 del CCNL 21.05.2018, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Si richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, c. 1, del D.lgs. 27.10.2009, n. 150).

Si invita l'Organo Esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del Ciclo della Performance, ai sensi del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

Debiti potenziali ed al contenzioso in corso.

Si invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali. Per cui è fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Indennità fine mandato del Sindaco.

Con l'entrata in vigore della Legge 03.08.1999, n. 265 si è affermato il diritto a percepire tale indennità considerata una sorta di trattamento di fine rapporto.

Per quanto riguarda l'entità stessa dell'indennità, l'art. 82, c. 8, lett. f), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. e i., prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di Provincia, a fine mandato, con una somma pari a un'indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato. A tal fine occorre tener presente che solo con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 04.04.2000 n. 119 (ovvero dal 28 maggio 2000) sono state rideterminate le nuove misure delle indennità per gli Amministratori locali.

L'articolo 10 del Decreto Ministeriale 04.04.200, n. 119, espressamente recita: "A fine mandato l'indennità dei Sindaci ... è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per i periodi inferiori all'anno...".

Come base per il calcolo della suddetta indennità, il riferimento è quello relativo all'ultima mensilità percepita.

Piano triennale di contenimento delle spese.

Si rimanda al rispettivo paragrafo del presente parere.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Si rimanda al rispettivo paragrafo del presente parere.

Piano triennale delle OO.PP.

Si rimanda al rispettivo paragrafo del presente parere.

Obiettivo di bilancio ed equilibrio di parte corrente.

Durante la gestione 2020 l'Ente **dovrà tendere** al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

In particolare, nella riunione del di 11.12.2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza **(W1) non negativo**, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Utilizzo proventi alienazioni

Il c. 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i.;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Indebitamento

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'articolo 9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al F.C.D.E. stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[art. 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- degli atti propedeutici ed allegati al bilancio di previsione;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- degli equilibri di competenza e di cassa;
- dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, del TUEL, in data 05/03/2021 in merito alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

ha verificato che il Bilancio di Previsione, ***pur se adottato con notevole ritardo***, è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'[art. 162 del TUEL](#) e dalle norme previste nel [D.lgs. 23.06.2001, n. 118 e s.m.i.](#) e dai [principi contabili applicati n. 4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto Decreto Legislativo;

esprime

parere FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati, sul DUP, sul Piano triennale delle OO.PP. e sul Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari anno 2020, con le osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni sopra citate che qui si intendono integralmente richiamate, quali parti integranti ed essenziali della presente relazione, a condizione comunque che vengano poste in essere le necessarie misure correttive suggerite dal Collegio per adeguarsi alle disposizioni normative vigenti.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Giuseppe CAMBRIA f.to Antonio PRESTIANNI f.to Salvatore PALILLA